**Titolo del progetto**: La voce dei ragazzi - Un laboratorio di lettura e scrittura per farsi un'idea sul mondo.

**Finalità e obiettivi del progetto**: l'alunno «scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre» (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012: 31).

ORDINE DI SCUOLA

Scuola Primaria.

Classe quinta.

Numero di alunni coinvolti:

23 bambini, 14 maschi e 9 femmine, di cui:

• un alunno con certificazione legge 104/92

• un alunno con diagnosi di disgrafia

• due bambini stranieri

Anno scolastico di realizzazione: 2023-2024

**Competenze europee che si intendevano sviluppare con il progetto**:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza digitale;
- competenza sociale e civica;
- competenza imprenditoriale.

**Discipline coinvolte**: italiano, tecnologia

**Periodo di svolgimento e durata**: 2 ore a settimana per tre mesi.

**Gestione dello spazio aula o di altri spazi utilizzati**: le attività sono iniziate all'interno della classe, per poi spostarsi in "redazione", cioè nell'aula informatica, nella quale era possibile lavorare al pc.

**Metodologie e strumenti utilizzati**:

- Didattica laboratoriale
- Uso delle tecnologie digitali (programma online *Book creator*)
- Apprendimento tra pari
- Brainstorming
- Ascolto e discussione di gruppo
- Utilizzo del quaderno di italiano
- Lettura silenziosa e di gruppo (analisi di alcuni articoli tratti dalla rivista *Internazionale Kids*)
- LIM
- Carte di gioco per il coding (spunto di scrittura per il primo articolo).

**Descrizione dell'esperienza**:

L'attività prevedeva la realizzazione di un numero di giornale, che contenga articoli di vari ambiti, come la cronaca e i resoconti di gite o di eventi e spettacoli, approfondimenti naturalistici e ambientali, ma anche altre sezioni con testi narrativi e argomentativi, quiz, interviste, e testi pubblicitari. La classe è stata divisa in piccoli gruppi, ognuno dei quali lavorava a una singola redazione, specializzata in un particolare tema. Ad ogni sessione i bambini hanno scritto i loro testi in brutta sul quaderno, li hanno rielaborati e modificati, anche seguendo i consigli dell'insegnante, poi li hanno riportati a computer, sistemati ulteriormente e impaginati. Infine hanno scelto le immagini e i titoli più adatti ai loro prodotti. Anche in digitale, l'insegnante dispensava consigli, che rimanevano sulla pagina sottoforma di post-it. Alcuni articoli sono stati scritti a più mani. Il giornale è stato poi stampato e pubblicato digitalmente, per essere condivisibile con chiunque avesse il link. La necessità di dare vita a una redazione di giornale è nata dall'interesse spontaneo dei bambini al mondo delle notizie, dopo aver letto e discusso con molto piacere i numeri di Internazionale Kids, che arrivavano in classe una volta al mese.

**Modalità di verifica dell'efficacia del progetto**: il prodotto in sé fungeva da compito autentico, ma la valutazione è stata di tipo ricorsivo, dato che prima di arrivare alla vera e propria pubblicazione del numero di giornale, ogni articolo è stato revisionato più volte dai ragazzi, in base anche alle indicazioni dell'insegnante.

**Strumento o strumenti didattici per il riutilizzo della buona pratica**

Computer, quaderno di italiano, LIM, programma online *Book creator*, riviste di *Internazionale Kids*, mazzo di carte per il coding (scaricabili gratuitamente e legalmente qui, con spiegazione delle attività di coding).

**Riflessione sull'esperienza**

Il progetto ha presentato una serie di punti di forza:

• I bambini si sono sentiti parte della scuola, non solo della classe, perché hanno realizzato un prodotto per tutti e si sono presi cura degli spazi.

• Aiuto per i ragazzi a maturare l'abitudine a revisionare il testo.

• Si sono affrontate tematiche interdisciplinari (attualità, clima, sport, tecnologie...) permettendo ai bambini di discutere tra loro e di riflettere sulle esperienze vissute a scuola, per poi poterle narrare.

• Educazione all'uso del digitale, passo passo, facendo. Il supporto digitale, oltre che essere accattivante, ha fatto emergere le potenzialità di alcuni bambini che si sono sentiti valorizzati.

• I bambini con disgrafia hanno potuto partecipare al pari degli altri.

• I bambini stranieri hanno scritto con l'aiuto della docente e dei compagni, dato che i bambini erano raggruppati in redazioni, potendo esprimere in italiano corretto dei contenuti ricchi e interessanti.

• Ognuno ha potuto raccontare i propri interessi e si è sentito rappresentato nel prodotto del proprio lavoro.